

Schema dello sviluppo parallelo della persona nei seguenti aspetti:

— Funzionale — Affettivo — Motorio — Cognitivo

ELENA SIMONETTA

Per affrontare una « Educazione Funzionale » è necessario avere un quadro funzionale dello sviluppo della persona nelle aree fondamentali da 0 a 12/14 anni.

Lo schema riassuntivo seguente si prefigge come scopo di consentire una lettura unitaria ed in parallelo delle tappe evolutive della persona e delle caratteristiche principali di ogni tappa.

La schematizzazione seguita mette in rilievo come le differenti aree della personalità possono essere

affrontate e osservate in un'analisi funzionale che le raccoglie e le sistema per la loro interazione reciproca.

Lo sviluppo psicoaffettivo viene analizzato secondo le indicazioni dei seguenti autori: Freud, Spitz, Fornari.

Lo sviluppo cognitivo segue le tappe dell'evoluzione dell'intelligenza di Piaget e Chomskij.

Lo sviluppo psicomotorio e funzionale segue le tappe di Ajuriaguerra e di Le Boulch.

ETÀ

0-1 mese e mezzo

1 mese e 1/2 - 7/8 mesi

7/8 mesi - 15/18 mesi

15/18 mesi - 3 anni

3-6 anni

6-9/10 anni

9/10 anni - 12/14 anni

fem. 10/11; maschi 11/12

12/14 anni: fem. 12/14, maschi 13/15

ETÀ

1 mese e 1/2 - 15/18 mesi

1 mese 1 1/2 - 2 anni

2 anni e 1/2 - 6 anni

6 - 8/9 anni

8/9 - 10/12 anni

10/12 anni

ETÀ

0 - 2 mesi

2 mesi - 3 anni

3 - 6 anni

6 - 8/9 anni

8/9 - 11/12 anni

SVILUPPO PSICO-AFFETTIVO

narcisismo primario

periodo preoggettuale

periodo oggettuale libidinoso o primario

periodo oggettuale secondo o dell'oggetto reale (Piaget)

periodo narcisistico secondario

(complesso di Edipo)

periodo di Latenza

periodo prepuberale

periodo puberale

SVILUPPO COGNITIVO

manifestazione del linguaggio

sviluppo intelligenza senso-motoria

sviluppo intelligenza preoperatoria

sviluppo intelligenza operatoria delle operazioni concrete

possibilità di « operare » con decentramento mentale

inizio operazioni formali con pensiero ipotetico-deduttivo

- sviluppo della logica

SVILUPPO FUNZIONALE

manifestazione delle funzioni di veglia

« Corpo Subito »

sviluppo della funzione di aggiustamento globale

« Corpo Vissuto »

sviluppo della funzione di percezione esteroceettiva e propriocettiva

« Corpo Percepito »

- sviluppo della funzione di aggiustamento con rappresentazione mentale del corpo statico

- arricchimento percettivo sul piano « temporale »

« Corpo Rappresentato Statico »

sviluppo della funzione di aggiustamento con rappresentazione mentale del corpo in movimento

« Corpo Rappresentato dinamico »

SVILUPPO psicoMOTORIO:

ETÀ	CORPO	MOTRICITÀ AGGIUSTAMENTO	SPAZIO	TEMPO
0-2 mesi		maturazione delle strutture		
2 m. - 3 a.	funzione d'interiorizzazione	aggiustamento globale	spazio topologico	
3-6 anni	percezione delle parti del corpo con verbalizzazione	aggiustamento con possibilità di dissociazione	riconoscimento progressivo delle forme geometriche	inizio percezione del successivo
	relazione tra le parti del corpo		percezione delle dimensioni	percezione di strutture ritmiche fino a 4 elementi.
	acquisizione degli assi del corpo: corpo orientato			
6-9 anni	rappresentazione mentale del corpo « statico » orientato (sopra-sotto davanti-dietro sx-dx)	apprendimento motorio con rappresentazione mentale del corpo statico e con dissociazione grazie alla fine discrimin. percettiva	orientamento nello spazio spazio euclideo orient. relativo dx-sx nell'altro	percep S.R. fino a 6/8 elem.
9-11/12 anni	«corpo decentrato» riconosce le stesse parti orientate sugli altri	app. motorio con R.M. del corpo dinamico	decentramento spaziale	percep. Strut. ritmiche fino a 10/12 elem.
	Rap. mentale del corpo orientato in movimento	rap. mentale della durata temporale di un movimento	orientamento relativo agli altri e ai punti cardinali	
	riconosce le parti del corpo orientate su altri orientati tra loro	possibilità di realizzare un movimento a partire solo dalla sua immagine mentale (engramma)		

Questa lettura « in parallelo » delle differenti tappe evolutive per ogni area di sviluppo del soggetto consente di visualizzare in breve tempo le differenti manifestazioni legate ad ogni area, e di confrontarle, partendo dall'età, per ritrovare nei differenti linguaggi utilizzati, un'unità funzionale della persona, alla quale fare costantemente riferimento.

Ogni « educatore o terapeuta » che opera nel campo delle scienze umane può, attraverso questa analisi confrontarsi con altri operatori, ognuno nel rispetto della propria specificità professionale, ma tutti in grado di interagire su di un unico obiettivo qual'è lo sviluppo delle potenzialità della persona in età evolutiva.